

SETTIMANA

Anno IV - n. 2 - 17 gennaio 2012
Settimanale - € 1,00 in Italia

TOP



Diretto da
**PAOLO
MANCINI**

**RAOUL BOVA
SE CHIARA
MI TRADISSE, LA
PERDONEREI MA...**

GVE



Ginnastica facciale: via le
punte senza punturine e bisturi

**MANUELA ARCURI
INIZIO 2012 AL BACIO
CON QUEST'UOMO:
LO RICONOSCETE?**

**MISTER MONDONICO
CON SUA MOGLIE HO
VINTO LA PARTITA
CONTRO IL TUMORE**

**SOLO SU
TOP**

**CRISI ADDIO: LA COPPIA VA
A CENA E LEI "SI SCOPRE"**

**BLASI & TOTTI
I TIFOSI CHIEDONO
AL PUPONE NOTIZIE
DEL TERZO FIGLIO
E IL CAPITANO
RISPONDE COSÌ:
«MI METTETE IN
DIFFICOLTA'...».
TANTO BASTA
PER DOMANDARSI...**

ILARY E' INCINTA?

1 CHI SONO I VERI RESPONSABILI?

Secondo una ricerca recentemente pubblicata sulla rivista *Annals of Allergy, Asthma and Immunology*, le pulizie di casa possono risultare pericolose a causa della tossicità dei prodotti utilizzati. A rischio soprattutto le casalinghe asmatiche, più soggette a gravi disturbi respiratori. Non solo. In molti casi il sospetto è che l'insorgere di patologie respiratorie sia proprio da attribuire all'uso dei detersivi. Purtroppo si tratta dell'ennesima conferma di un pericolo che viene da tempo denunciato dalle associazioni su segnalazione di medici e dermatologi che registrano percentuali sempre più alte di casalinghe e colf affette da fastidiose allergie della pelle. Sotto accusa ci sono sempre loro: i detersivi e i prodotti per la pulizia domestica.



IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE

Le pulizie di casa sono la causa più frequente di gravi disturbi respiratori e reazioni allergiche.

2 LA COLPA È DEI DETERSIVI?

È utile considerare che, nonostante il risciacquo, gli agenti chimici dei detersivi possono rimanere legati ai capi che indossiamo, rivelandosi poi aggressivi non più sullo sporco, ma sulla pelle. A maggior ragione, il discorso vale per quei detersivi usati a mani nude, che in un contatto diretto con la pelle aumentano notevolmente il proprio potenziale allergizzante e irritante. Esistono però sul mercato detersivi ipoallergenici, scrupolosamente monitorati per ottenere un formulato non irritante e non allergizzante. Con questi prodotti si possono quindi lavare capi di abbigliamento, ma anche piatti, bicchieri, pentole e persino mobili, senza il rischio che si verifichino reazioni allergiche.

SPAZZA VIA LE ALLERGIE

Dai detersivi alle vernici, dai tappeti ai mobili: elimina i rischi in casa

5 MA LE TINTURE SONO DANNOSE?

Uno dei "pericoli" sottovalutati è la pittura delle pareti. Spesso, queste miscele contengono piombo o metalli pesanti che producono danni permanenti sul fisico. Tra l'altro, nelle case più vecchie, dove la tinta è più deteriorata, si può formare polvere di piombo che dai muri finisce per essere inalata, si può depositare sulle mani o venire a contatto con la bocca. Anche le vernici più fresche che vengono applicate alle pareti rilasciano componenti volatili che possono incidere negativamente sulla salute, anche se respirate in basse dosi. Ventilare e aerare gli ambienti è un modo per ridurre il problema, ma la scelta migliore è quella di optare per pitture prive o a basso contenuto di solventi.

3 CASALINGHE... PIU' DISPERATE?

Secondo la già citata ricerca, le donne che soffrono d'asma ed effettuano regolarmente le pulizie di casa vanno incontro a un numero maggiore di complicanze a carico del tratto respiratorio rispetto a quelle non interessate da questa patologia e parimenti impegnate nei lavori domestici. In entrambe le categorie, donne casalinghe asmatiche e non, è stata rilevata una maggior incidenza di disturbi respiratori, rispetto alla media delle donne che non sono abitualmente impegnate nei lavori di casa. Un segnale allarmante che, secondo gli autori dello studio, sarebbe da imputare ai composti chimici presenti nei prodotti per la pulizia.

4 COME SI PUO' FARE UN TEST?

Per verificare se un prodotto è ipoallergenico o irritante, si eseguono questi due test cutanei su volontari consenzienti:

Test 1 - Si applica una pezza di tessuto lavata con il prodotto sulla schiena per 48 ore.

Test 2 - Si riempiono delle cellette cilindriche di alluminio con il prodotto e si applicano a diretto contatto con la pelle per 30 minuti.

Dopo tali applicazioni, si effettua un controllo dermatologico per evidenziare l'eventuale comparsa di reazioni cutanee allergiche. Nota bene: utilizzare molti prodotti per la pulizia e l'igiene della casa può comportare in molti casi un rischio per chi aspetta un bambino.

6 LEGNO: CI SI PUO' FIDARE?

Tappeti e moquette sono un ricettacolo di sporcizia, polvere, peli di animale, funghi e batteri che possono irritare i polmoni, innescare attacchi di asma o attivare reazioni allergiche. E fin qui, nulla di nuovo. Non tutti sanno, però, che questi oggetti domestici sono ricchi di sostanze chimiche nocive. Queste vengono rilasciate nell'aria sotto forma di gas. La più comune di tali sostanze è la formaldeide: non solo irrita naso e gola, ma provoca anche l'asma e può causare altri danni ai polmoni. Attenzione anche ad armadi, mobili, scaffali, controsoffitti e altri oggetti per la casa fatti con il legno pressato: anche nella loro colla è presente la formaldeide.